

**Parrocchia di Casier**  
**PARTIRE PER... RICOMINCIARE!!!**



## **DIAMO VOCE A PENSIERI E RICORDI DI QUESTA SPLENDIDA G.M.G. GIORNATA MONDIALE**

La GMG di Cracovia è stata la prima alla quale ho partecipato, e come tutte le prime volte erano molte le ansie, le paure e i dubbi. Quello che mi ha spinto a prendervi parte è stato qualcosa che da dentro, non so bene da dove, mi spingeva a mettermi in gioco ed affrontare tutti i miei timori, come può essere la lontananza da casa, la mia riservatezza, ma anche la paura di un viaggio così lungo. Non mento se dico di aver pensato di abbandonare, di fermarmi e di tornare indietro, anche perchè mi sono sempre chiesta se la mia fede, da un paio di anni molto più debole ed insicura, sarebbe stata in grado di affrontare un impegno così importante.

Il primo giorno, però, ho avuto modo di constatare che nella mia stessa barca, con il mio stesso problema, stavano viaggiando molti altri ragazzi. Ho deciso di abbandonare la maschera che mi ha sempre caratterizzata ed immergermi il più neutralmente possibile in questa esperienza, senza barriere o filtri.

E poi ho capito definitivamente di essere nel posto giusto, al momento giusto quando Papa Francesco durante la messa degli italiani, la prima volta che ha parlato in maniera diretta a noi giovani, ha esordito dicendo che Gesù avrebbe assistito a quella festa che riuniva lingue, etnie e pelli diverse, e anzi che ci avrebbe accompagnato, perchè "Egli è vivo in mezzo a noi". Queste parole, pronunciate all'inizio del mio viaggio, mi hanno dato la forza di andare avanti e di scoprire dove Gesù mi avrebbe accompagnato. Alla fine posso dire di aver percepito una forte vitalità, una forte energia, che in quei giorni, ma anche ora, mi spinge a cercare qualcosa di indefinito, ma senza mai arrendermi.

Voglio anche dire che non sarebbe stata la stessa cosa senza i miei compagni di viaggio, la vera forza di questa esperienza e li ringrazio. Ringrazio anche i capi pullman, perchè senza di loro forse non mi sarei mai messa in gioco. Elena S.



Questa fantastica esperienza mi ha permesso di vedere come persone da tutto il mondo, che si ritrovano per festeggiare quest'evento, possono creare momenti incredibili di felicità e fratellanza. Nicolò

Quinta GMG che faccio e che dire, ognuna lascia sempre una carica in modo speciale. Vedere milioni di giovani che sono là a condividere l'invito di Gesù, ti fa capire che non siamo soli e che un mondo diverso è veramente possibile, dobbiamo crederci e alzarci dalla comodità del nostro divano e metterci in gioco con tutto noi stessi per iniziare a cambiare le cose a partire dalla nostra quotidianità e come ha detto papa Francesco "dobbiamo incendiare con la nostra passione il nostro servizio nella nostra città" solo così possiamo iniziare a lasciare la nostra impronta nel mondo. E' stato bello vivere questa esperienza con i giovani della collaborazione, ci siamo conosciuti meglio e abbiamo rafforzato amicizie e sempre come ha detto papa Francesco "dobbiamo costruire ponti": Un grazie particolare alla comunità che ci ha ospitato in Polonia, sono stati davvero fantastici. Grazie ancora a tutti. Luca



Ancora prima di partire sapevo già che la GMG sarebbe stata un'esperienza forte, intensa e ricca di emozioni, ma solo durante il viaggio di ritorno, riflettendo con calma sulla settimana appena trascorsa ho realizzato quanto io sia stata fortunata ad avere l'opportunità di partecipare a questa grande avventura. E' veramente difficile riassumere in poche righe tutto ciò che mi sono portata a casa perché le cose che mi hanno segnato sono veramente tante: i sorrisi di tutte le persone che abbiamo incontrato, la gentilezza e la disponibilità dei parrocchiani che ci hanno ospitato, le parole del papa e dei vescovi e tanto altro ancora. Ma ciò che porterò sempre nel cuore è il momento di preghiera al termine della Veglia del sabato al Campus Misericordiae e la sensazione che ho provato nel realizzare che quasi due milioni di giovani provenienti da ogni parte del mondo, di ogni nazione, lingua e cultura in quel momento stavano in silenzio. Ripensandoci mi vengono in mente le parole di Papa Francesco che più volte ha spiegato a noi giovani quanto sia importante costruire ponti con le persone che incontriamo piuttosto che innalzare muri, per imparare a convivere nella diversità e nella multiculturalità. Noi giovani a Cracovia abbiamo avuto l'opportunità di costruire ponti, sia nel nostro piccolo condividendo l'esperienza con giovani della nostra collaborazione sia a livello mondiale prendendoci tutti per mano a costruire il "ponte primordiale", il modello, l'esempio da seguire. Io mi impegno a dare sempre il meglio di me nel costruire ponti perché, come ha detto papa Francesco: "se tu non ci metti il meglio di te, il mondo non sarà diverso". Elena M.

La Giornata Mondiale della Gioventù è un'occasione di incontro e condivisione che mette chi vi partecipa di fronte ad una realtà meravigliosa: milioni di giovani che credono in Dio e condividono lo stesso percorso di fede. Testimonianze ad ogni angolo, volti sorridenti in cui si riflette lo sguardo amoroso di Dio. L'accoglienza del popolo polacco ci ha insegnato il modo giusto di vivere la misericordia, e vedere persone di così tanti paesi vicini o lontani, in pace ma soprattutto in guerra, condividere gli spazi e i momenti più significativi con persone piene di differenze, ha fatto nascere la speranza per un mondo diverso, un mondo di pace per i giovani del futuro che possiamo costruire noi, nel presente. Quasi due milioni di fedeli sono rimasti in perfetto silenzio a pregare per la pace e ad adorare il Cristo, e non c'è comunione più grande. Siamo tornati rinnovati e rafforzati nella fede e con la missione di portare a tutti un po' del nostro vissuto, un po' della nostra gioia e della nostra speranza, con cui contagiare tutti. Sara



Quella di Cracovia è stata la mia prima GMG, ero molto entusiasta all'idea di partire e di vivere questa nuova esperienza. Sono stati giorni intensivi vissuti assieme ai ragazzi della collaborazione e ad alcuni nuovi amici della parrocchia di Lovadina. Lì si respirava un clima bellissimo, c'era un senso di ospitalità nei nostri confronti da parte degli amici polacchi, si viveva ogni momento della giornata tutti assieme come se fossero una grande famiglia con gioia e un forte spirito di adattamento in ogni situazione. Impressionante è stato vedere come milioni di giovani da tutto il mondo hanno accolto l'invito di Papa Francesco e si sono uniti a noi e a lui in preghiera; questo è un forte messaggio di speranza che viene lanciato al mondo! Come un'impronta nel mondo, abbattere i muri dell'odio e iniziare a costruire ponti, partendo dal nostro piccolo nella vita quotidiana. La Misericordia non è lontana, non è un concetto astratto, non sono i grandi gesti come ha detto il cardinale (GUARDARE). "Misericordia è far sorridere qualcuno e sapere che la causa di quel sorriso sei tu". Ringrazio ancora di cuore tutti i miei compagni di avventura che mi hanno sopportato e supportato e con cui ho vissuto giorni di emozione, forza TV2! Eleonora



La gioia che abbiamo dentro è davvero indescrivibile... Siamo tornati a casa sfiniti ma la carica che una GMG ti lascia ripaga ogni stanchezza. L'energia, la fraternità, i sorrisi, le emozioni, la voglia di condividere, di metterti in gioco solitamente emergono dopo pochi giorni... noi possiamo dire di averla assaporata solo dopo poche ore di viaggio. Il nostro pullman "TV2" è stata la ciliegina nella torta: Gesù era in mezzo a noi!!! Queste esperienze mondiali ci fanno assaporare l'universalità della chiesa perché trovarsi circondati da milioni di giovani ed essere accolti a braccia aperte dalla gente polacca, ci fa capire che non siamo piccole comunità e che in questo mondo esiste ancora l'ALTRO. Non importa il colore di pelle, il paese di provenienza, la lingua o la religione... l'altro è comunque tuo FRATELLO! Papa Francesco ha parlato a noi giovani con parole davvero forti, condivise e arricchite poi dalle testimonianze dei nostri amici di viaggio durante il viaggio di ritorno... di certo ci portiamo a casa una fede che deve continuare ad essere alimentata, con la preghiera, con le opere di carità e con la voglia di Amare. I giovani sono una risorsa, quindi non possiamo che fare un invito proprio a loro: "Il tempo che oggi stiamo vivendo non ha bisogno di giovani-divano ma di giovani con scarpe, meglio ancora con gli scarponcini calzati. Questo tempo accetta solo giocatori titolari in campo, e non riserve. Il mondo di oggi ci chiede di essere protagonisti della storia perché la vita è bella sempre se vogliamo viverla, sempre se vogliamo lasciare un'impronta." Buon cammino a tutti voi!!!! Cristina&Francesco



*Un grazie alla nostra comunità che ci ha sostenuto economicamente e con la preghiera!!!! Grazie ancora di cuore!!!*  
**Cristina, Chiara, Elena, Elena, Eleonora, Francesco, Luca, Nicolò e Sara**